

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 6 - Rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio

Gruppo: 10

RESTITUZIONE

Il confronto deliberativo si è aperto con il giro di presentazioni, ogni partecipante specificando: nome e cognome, tipologia di partecipante, la località da dove partecipa e l'attività che svolge. C'erano affissi 9 nomi ma hanno risposto all'appello soltanto 8. Il tema è stato attivamente discusso ed ognuno ha dimostrato uno stile comunicativo collaborativo, aperto alle idee altrui e orientato a sviluppare le proposte degli altri partecipanti. Durante il confronto ognuno ha preso la parola spontaneamente, e tre dei partecipanti sono intervenuti una seconda volta. È emersa una visione condivisa sulle priorità e sulle soluzioni proposte ed il consenso unanime ha accolto anche indicazioni meno attinenti al tema del confronto.

Domanda 1: Quali sono le priorità per riqualificare il territorio favorendo la qualità urbana e ambientale con una governance efficace?

- la revisione della legge urbanistica del 1942 in quanto inadeguata a gestire le sfide attuali;
- dare una definizione condivisa alla "rigenerazione urbana";
- separare la normativa per quanto riguarda la gestione del patrimonio edilizio pubblico, che in certi casi avrebbe bisogno di un'iniezione di risorse dal nazionale o dalla regione, da quello privato che va incentivato tramite garanzie pubbliche in caso di procedure di morosità o di bonus per renderli, con 2-3 interventi mirati, agibili e conformi agli standard abitativi;
- perseguire il recupero edilizio attuando un modello che lascia ampia autonomia al locale per gestire le peculiarità del proprio territorio con 2-3 rigide imposizioni nazionali, per garantire uniformità, riconoscibilità, sicurezza, qualità, efficienza ecc.

Domanda 2: Come perseguire il recupero del patrimonio edilizio esistente anche al fine di aumentare la disponibilità di abitazioni?

- realizzare la digitalizzazione del patrimonio edilizio esistente utilizzando programmi come la Digital Twin (Gemelli Digitali) che creano copie virtuali del proprio territorio e consentono di monitorare lo stato attuale, simulare scenari futuri e ottimizzare le prestazioni senza intervenire fisicamente e come la B.I.M. (Building Information Modeling) per la gestione continua del patrimonio edilizio, dagli investimenti al ciclo di vita del bene;
- il riuso adattivo del patrimonio pubblico tramite la conversione di edifici dismessi (ex caserme, fabbriche o ospedali) in poli polifunzionali per contrastare il degrado, trasformando volumi abbandonati in spazi di vita attiva grazie a co-housing, laboratori e servizi di prossimità, e condomini per anziani (modello senior cohousing);
- l'intervento pubblico congiunto (nazionale e regionale) nella gestione di grandi complessi industriali con zone dismesse per attuare un approccio a fasi basato sull'economia circolare e sulla rigenerazione urbana per trasformarli in spazi sicuri e funzionali, unendo la conservazione della memoria storica a un riadattamento moderno, trasformando ex fabbriche in musei, centri culturali, spazi per l'innovazione o residenze per studenti o persone senza cancellare l'identità del luogo;

Indicazioni meno attinenti al tema del confronto, unanimemente accolte:

- cosa fare con gli edifici che sono costruiti abusivamente e tolgono la visibilità del mare?
- favorire la reale partecipazione della popolazione ... può sembrare una chimera;
- spesso, dietro la parola "semplificare" si nasconde la volontà di accelerare i processi decisionali calati dall'alto, riducendo drasticamente gli spazi di democrazia partecipativa e di ascolto attivo della cittadinanza;
- trovare modi per non diminuire la presenza degli alberi nelle città;
- implementare PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) per mappare e superare gli ostacoli fisici e sensoriali negli spazi pubblici per garantire a tutti i cittadini la completa accessibilità e fruibilità degli edifici e dei percorsi urbani.